



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Ente Pubblico non Economico  
L.R. 8/2012

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 5 del 29/11/2013

**OGGETTO:** Approvazione Piano particolareggiato Agglomerato Industriale di Milazzo – Comune di Milazzo – Sistema intermodale – Area F1 Interportuale in attuazione del PRG del Consorzio ASI di Messina.

L'anno 2013, il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 10,45 nella Sede Legale dell'IRSAP sotto la Presidenza di Alfonso Cicero, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota n. 8860 del 08/11/2013.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- 1) Rosario Andreanò
- 2) Rosa Montalto
- 3) Filippo Ribisi
- 4) Giuseppe Russello

Risultano assenti i Componenti del Collegio dei Revisori in quanto non ancora nominati.

Svolge le funzioni di Segretario il dr. Giuseppe Francesco Barbera, Direttore Generale dell'IRSAP.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti e riconosciuta valida la seduta, dà inizio ai lavori.



**VISTA** la Legge Regionale n. 8 del 12 gennaio 2012;

**VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 1576 del 28.3.2012 (G.U.R.S. 20 aprile 2012, Parte I, n. 16), con la quale sono stati dati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8/2012;

**VISTO** l'art. 64 della legge regionale n. 9 del 15.5.2013 con il quale sono state emanate norme di interpretazione autentica del comma 8 dell'art. 19 della Legge Regionale n. 8/2012;

**VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 4 del 25.7.2013 che fornisce indirizzi e direttive con riguardo al citato art. 64 L.R. n. 9/2013 ed al citato art. 19 della L.R. n. 8/2012;

**DATO ATTO** che in data 23 settembre 2013, in forza del D. P. Reg. sic. n.263/Serv 1°/SG si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. n. 8/2012 che al terzo comma prevede che la Consulta delle Attività Produttive esprima il proprio parere su tutte le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, previa trasmissione della proposta;

**PRESO ATTO** che tale Organo, in persona del Commissario ad acta nominato nelle more dell'espletamento delle procedure previste per la costituzione della citata Consulta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2012, al fine di evitare conseguenze pregiudizievoli e/o ostative per l'attività istituzionale e gestionale dell'IRSAP, ha già espresso il proprio parere favorevole n.5 in data 11/11/2013 in ordine allo schema della presente deliberazione;

**VISTI** i decreti A.R.T.A. D.R.U. n. 557 del 26.07.2008 e D.R.U. n.910 del 31.10.2002, approvativi del P.R.G. del Consorzio A.S.I. Provincia di Messina;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Messina n. 23 del 18.07.2011 con la quale è stato adottato il progetto del piano particolareggiato in oggetto (all. n. 1) e viene anche preso atto del parere favorevole espresso dal Genio Civile di Messina ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64 sul proposto piano di lottizzazione;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Messina n. 27 del 31.08.2011 (all. n. 2) di approvazione definitiva del Piano Particolareggiato, dopo l'adempimento delle procedure previste dall'art. 3 della L.R. n. 71/1978 e s.m.i. a seguito delle quali non sono pervenute né osservazioni, né opposizioni avverso il detto progetto;

**VISTA** la nota dell'Assessorato Reg.le Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio 3, U.O.3.1. n. prot. 21582 del 18.10.2012 (all. n. 3) con la quale è stato comunicato che all'esame degli elaborati tecnici costituenti il P.P. sono emerse lievi differenze tra gli stessi e le prescrizioni recate dalle norme di attuazione del P.R.G. A.S.I. di Messina, regolarmente approvate ai sensi di legge;

**CONSIDERATO** che, al fine di adeguare il P.P. alle previsioni del P.R.G., è stato chiesto al gruppo di progettazione di apportare le rettifiche suggerite dal D.R.U. agli elaborati non conformi, come di seguito specificato:

1. escludere dal perimetro delle aree indicate quale "FI", in particolare in corrispondenza delle rientranze dello stesso, dovute alla esecuzione dell'edilizia esistente, il fabbricato esterno al Piano e quindi non sottoposto al vincolo delle Norme di attuazione, che per mero errore materiale era stato considerato all'interno della perimetrazione;

2. sostituire il testo dell'art. 16 della Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione, con il seguente testo: <<Il lotto 14, contrariamente agli altri lotti, essendo destinato a servizi e prestandosi a molteplici attività con operatori ed interessi anche diversificati, potrà/dovrà essere realizzato in più fasi successive, previa puntuale adeguata convenzione con il Consorzio A.S.I., che autorizzerà i vari interventi di assoluta compatibilità con un progetto unitario riguardante l'intero lotto. Nella zona servizi possono essere insediate le tipologie tipiche delle Aree Intermodali e quindi : "spazi di sosta e smaltimento merci, strutture destinate al deposito, attività di scambio e centro direzionale dell'intera area". Ai sensi dell'art. 6 delle norme di attuazione del P.R.G., nel lotto si possono anche insediare "spazi pubblici destinati ad attività collettive" di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444 del 02.04.1968, intendendo per "attività collettive" tutte le strutture di servizio pubblico, anche con gestione privata, che sono direttamente funzionali alle finalità produttive delle aree consortili, strutture pubbliche decentrate (uffici postali, sportelli bancari, ecc.), asili nido, scuole materne, presidi sanitari, scuole e strutture per avviamento al lavoro, smistamento pacchi e colli celeri, strutture per la sicurezza ed il telecontrollo dell'area.>>

3. sostituire il testo dell'art. 14 della Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione, ove recita:

- <<Altezza massima: 9,00 mt salvo che la tipologia dell'impianto non richieda, con documentata necessità, altezze superiori che, comunque, non potranno superare i 12,00 mt, con numero massimo di piani fuori terra non superiore a 3; inoltre possibile realizzare un piano interrato destinato a parcheggio>>;

con il seguente testo:

- <<Altezza massima: 9,00 mt salvo che la tipologia dell'impianto non richieda, con documentata necessità, altezze superiori che, comunque, non potranno superare i 12,00 mt, con numero massimo di piani fuori terra non superiore a 2; inoltre possibile realizzare un piano interrato destinato a parcheggio>>;

**CONSIDERATO** che le professioniste incaricate hanno presentato ulteriori elaborati recanti le rettifiche richieste e che le tavole, nuovamente esaminate dal responsabile dell'area tecnica, sono state ritenute aderenti alle disposizioni normative e di Piano;

**VISTA** la nota prot. n. 742 del 28.02.2013 (all. n. 4), con la quale è stato comunicato all'A.R.T.A. - D.R.U. che il P.P. era in fase di revisione per adeguarlo alle indicazioni fornite;

**VISTA** la relazione del responsabile dell'area tecnica (all. n. 5) con la quale viene attestata:

- la conformità del Piano Particolareggiato in oggetto, nella versione rielaborata, al P.R.G. consortile;
- la persistente validità del citato parere favorevole sul proposto piano di lottizzazione, espresso dal Genio Civile di Messina ex art. 13 Legge 02.02.1974 n. 64, poiché le variazioni apportate al progetto di P.P. sono ininfluenti riguardo la compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio (all. n. 6);
- la non assoggettabilità alla procedura della V.A.S., in quanto la superficie interessata è complessivamente inferiore a 40 ettari, come previsto dall'allegato IV - comma 7, lett. a) del citato D.Lgs. n. 152/2006 ed il piano non contiene opere soggette alle procedure di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) o a valutazione di incidenza (IV ex art. 5 D.P.R. n. 357/97);

**RITENUTO**, pertanto, dover sottoporre all'organo competente i nuovi elaborati per la definitiva riapprovazione;

**ACQUISITO** il parere di legittimità favorevole espresso dal Direttore Generale attraverso la sottoscrizione apposta in calce del presente atto;

## DELIBERA

A) **APPROVARE** il Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Milazzo - Comune di Milazzo - Sistema Intermodale - Area FI Interportuale, in attuazione del P.R.G. del Consorzio A.S.I. Prov. di Messina, costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati ed allegati alla presente:

- Tav. 1** Relazione tecnica;
- Tav. 2** Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 3** Piano particellare d'esproprio;
- Tav. 4** Planimetria catastale;
- Tav. 5** Stralcio P.R.G. e Ortofoto;
- Tav. 6** Planimetria generale dello Stato di Fatto;
- Tav. 7** Planimetria di Azzonamento;
- Tav. 8** Planimetria Viabilità;
- Tav. 9** Planivolumetrico;
- Tav. 10** Illuminazione Pubblica e cavidotto per rete elettrica e telefonica;
- Tav. 11** Impianto idrico e Antincendio;
- Tav. 12** Impianto Acque Nere;
- Tav. 13** Impianto Acque Meteoriche;
- Tav. 13/1** Scarico al Torrente delle Acque Meteoriche;
- Tav. 14/1** Tipologia Edilizia 1;
- Tav. 14/2** Tipologia Edilizia 2;
- Tav. 14/3** Tipologia Edilizia 3;
- Tav. 14/4** Tipologia Edilizia 4;
- Tav. 14/5** Tipologia Edilizia 5;
- Tav. 14/6-7** Tipologia Edilizia 6/7;
- Tav. 14/8-9** Tipologia Edilizia 8/9;
- Tav. 14/10-11** Tipologia Edilizia 10/11;
- Tav. 14/12** Tav. 1 Tipologia Edilizia 12;
- Tav. 14/13** Tipologia Edilizia 13;
- Tav. 14/14** Tipologia Edilizia 14/14bis;
- Tav. 15** Particolari Stradali;
- Tav. 16** Particolari smaltimento acque meteoriche;
- Tav. 17** Particolari Rete Acque Nere;
- Tav. 18** Particolari Rete Illuminazione;
- Tav. 19** Particolari Rete Idrica e Antincendio;
- Tav. 19.1** Particolari Rete Idrica e Antincendio.

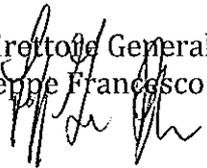
### **RELAZIONE GEOLOGICA**

ELABORATI CARTOGRAFICI (Scala 1:2.000)

- Tav. 01** Planimetria generale;
- Tav. 02** Carta geologica;
- Tav. 03** Carta idrogeologica;
- Tav. 04** Carta geomorfologica;
- Tav. 05** Carta litotecnica;
- Tav. 06** Carta della pericolosità geologica;
- Tav. 07** Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale.

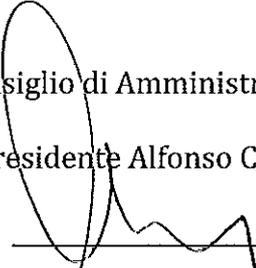
B) **DARE MANDATO** al Direttore Generale dell'Istituto di provvedere, attraverso gli Uffici IRSAP, agli adempimenti consequenziali.

Il Direttore Generale  
(Dr. Giuseppe Francesco Barbera)

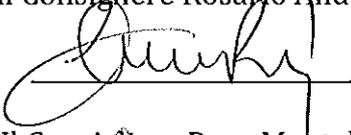


Il Consiglio di Amministrazione:

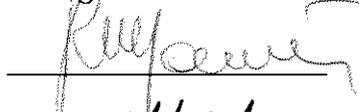
- Il Presidente Alfonso Cicero



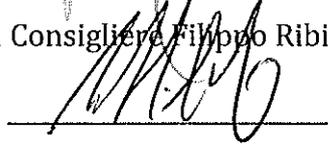
- Il Consigliere Rosario Andreanò



- Il Consigliere Rosa Montalto



- Il Consigliere Filippo Ribisi



- Il Consigliere Giuseppe Russello

